

❖ Di che cosa possiamo o dobbiamo sentirci corresponsabili nella vita della Chiesa?

❖ Pensi che nella nostra Chiesa locale si stia facendo abbastanza per formare e rendere le persone più capaci di "camminare insieme", ascoltarsi a vicenda e dialogare?

SILENZIO

PER PREPARARSI A RISPONDERE



TEMPO DELLA NARRAZIONE E DELL'ASCOLTO RECIPROCO

DOVE TUTTI SONO CHIAMATI A TURNO AD INTERVENIRE RISPONDENDO AI QUESITI



SILENZIO

PER RIFLETTERE SU QUANTO DETTO

II MOMENTO

CONDIVISIONE SU QUANTO MI HA PARTICOLARMENTE COLPITO E CHE LO SPIRITO MI SUGGERISCE DI QUELLO NARRATO DAI PARTECIPANTI



SILENZIO

PER RIFLETTERE SU QUANTO DETTO

III MOMENTO

CONTRIBUTI SINODALI

Il moderatore aiuta i partecipanti a far emergere frutti dell'incontro, lasciandosi guidare dall'interrogativo: "Cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto al tema?"

PREGHIERA FINALE

Vergine e Madre Maria,
tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita
nella profondità della tua umile fede,
totalmente donata all'Eterno,
aiutaci a dire il nostro "sì"
nell'urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti il dono della bellezza
che non si spegne.
Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere
nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.
Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi.
Amen. Alleluia.

(Papa Francesco)



Diocesi di Sulmona-Valva



QUINTO INCONTRO SINODALE

*Chiamati
a discernere ...*

I MOMENTO

PREGHIERA INIZIALE

Siamo qui dinanzi a te,
Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici,
scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire
tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori
sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Atti 10, 34-36.44-48

Pietro allora prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese

sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.

PER RIFLETTERE

Dall'omelia del Santo Padre Francesco per l'apertura del Sinodo

Siamo chiamati a diventare esperti nell'arte dell'incontro. Non nell'organizzare eventi o nel fare una riflessione teorica sui problemi, ma anzitutto nel prenderci un tempo per incontrare il Signore e favorire l'incontro tra di noi. Un tempo per dare spazio alla preghiera, all'adorazione - questa preghiera che noi trascuriamo tanto: adorare, dare spazio all'adorazione -, a quello che lo Spirito vuole dire alla Chiesa; per rivolgersi al volto e alla parola dell'altro, incontrarci a tu per tu, lasciarci toccare dalle domande delle sorelle e dei fratelli, aiutarci affinché la diversità di carismi, vocazioni e ministeri ci arricchisca. [...] Quando ascoltiamo con il cuore succede questo: l'altro si sente accolto, non giudicato, libero di narrare il proprio vissuto e il proprio percorso spirituale. Chiediamoci, con sincerità, in questo itinerario sinodale: come stiamo con l'ascolto? Come va "l'udito" del nostro cuore? Permettiamo alle persone di esprimersi, di camminare nella fede anche se hanno percorsi di vita difficili, di contribuire alla vita della comunità senza essere ostacolate, rifiutate o giudicate? Fare Sinodo è porsi sulla stessa via del Verbo fatto uomo: è seguire le sue tracce, ascoltando la sua Parola insieme alle parole degli altri. È scoprire con

stupore che lo Spirito Santo soffia in modo sempre sorprendente, per suggerire percorsi e linguaggi nuovi. [...] Il Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, di discernimento ecclesiale, che si fa nell'adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola di Dio. La Parola ci apre al discernimento e lo illumina. Essa orienta il Sinodo perché non sia una "convention" ecclesiale, un convegno di studi o un congresso politico, perché non sia un parlamento, ma un evento di grazia, un processo di guarigione condotto dallo Spirito. In questi giorni Gesù ci chiama, come fece con l'uomo ricco del Vangelo, a svuotarci, a liberarci di ciò che è mondano, e anche delle nostre chiusure e dei nostri modelli pastorali ripetitivi; a interrogarci su cosa ci vuole dire Dio in questo tempo e verso quale direzione vuole condurci.

SILENZIO PER LA RILETTURA PERSONALE DI QUANTO ASCOLTATO

QUESITI

In uno stile sinodale, prendiamo decisioni attraverso il discernimento di ciò che lo Spirito Santo sta dicendo attraverso tutta la nostra comunità.

- ❖ Quali metodi utilizziamo in Parrocchia o nei gruppi nel prendere delle decisioni?
- Metodo del "si è sempre fatto così";
- Metodo dell'autorità che impone la sua decisione;
- Metodo delle scelte condivise;
- Altro...